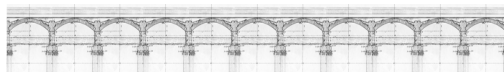




**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
C.P.I.A. Centro Provinciale Istruzione Adulti di Venezia**



Viale San Marco n.67, MESTRE - VENEZIA Tel 041.8897830
E mail: VEMM161005@istruzione.it – Posta certificata: VEMM161005@pec.istruzione.it
Cod. Meccanografico VEMM161005 – Codice Fiscale 90171460273 – CUF UFVAAT

**Contratto integrativo di istituto
A.S. 2017/18**

L'anno 2018, il giorno 6 del mese di aprile, alle ore 10,30, presso l'ufficio di Dirigenza del CPIA di Venezia in Viale San Marco 67 Mestre, ai sensi del D.Lgs n.165/2001, del D.Lgs n. 150/2009, del CCNL della scuola 29/11/2007 e del Contratto Integrativo Regionale del 17/06/2008, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Carlo Vignato e la delegazione sindacale, composta dalle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del Contratto nazionale e dalle RSA di Istituto, viene sottoscritto il seguente accordo, a seguito di Contrattazione Integrativa di Istituto avviata in data 06.10.2017 con nota Prot. n. 2799.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica Centro Provinciale Istruzione Adulti di Venezia e dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017 – 2018.
2. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto 2018, il testo contrattuale resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Esso è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU, se verrà eletta, designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente invita i componenti della parte sindacale alle riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, di norma, con almeno sette giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto di questo contratto integrativo le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);

- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a) proposte di formazione delle Unità di Apprendimento e di determinazione degli organici della scuola;
 - b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e) utilizzazione dei servizi sociali;
 - f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g) tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale nel sito web e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale del CPIA, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con possibile preventiva comunicazione al Dirigente di due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata possibilmente tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente scolastico.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA, previo consenso del dipendente.

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, previo consenso dell'interessato, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive (incarichi e attività intensificate) devono essere oggetto di formale incarico e non devono riguardare mansioni per le quali il dipendente percepisce già una retribuzione, derivante da specifiche posizioni economiche.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dagli importi del MOF per l'anno scolastico 2017-2018, finalizzati a retribuire gli Istituti contrattuali del personale della scuola, relativamente al Fondo per l'Istituzione scolastica, Funzioni Strumentali, Incarichi specifici, ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Il MOF si compone di una parte comune a tutto il personale in servizio nell'Istituto e di alcune somme a destinazione vincolata. Dalla somma complessiva a disposizione dell'Istituto è preventivamente detratta la somma per il pagamento della quota variabile dell'indennità di direzione a favore del DSGA, pari ad € 2.940,00 Lordo dipendente.
3. La ripartizione del Fondo di Istituto fra il personale docente ed il personale ATA avviene riservando il 70,00% delle somme ai docenti ed il 30,00% al personale amministrativo ed ausiliario.
4. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il MOF, da ripartire con il presente contratto è descritto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE
Fondo per il FIS assegnato per a.s. 2017/18	35.276,38
Somme non utilizzate a.s. 2016/17	1.804,45
Totale FIS	37.080,83
Funzioni strumentali al POF assegnato as 2017/18	9.014,00
Somme non utilizzate per le Funzioni Strum. a.s. 2016/17	0,00
Incarichi specifici personale ATA assegnato as 2017/18	2.072,41
Somme non utilizzate per incarichi aggiuntivi a.s. 2016/17	0,00
Ore eccedenti sost. colleghi assenti assegnato as 2017/18 n. 13 docenti Primaria	263,13
Ore eccedenti sost. colleghi assenti assegnato as 2017/18 n. 42 docenti Secondaria	1.567,32
Somme non utilizzate a.s. 2016/17 ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	2.285,13
Totale ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	4.115,59
TOTALE MOF	52.282,83

Art. 15 Compensi accessori fuori sistema (Prefettura)

- Visto il Protocollo d'Intesa Prefettura di Venezia – USR Veneto del 27/11/2015, di cui al D.M. 4

giugno 2010 del Ministero dell'Interno di concerto con il MIUR, per lo svolgimento dei test di conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del permesso di soggiorno;

- Visto il Protocollo d'Intesa Prefettura di Venezia – USR Veneto del 27/11/2015, di cui al DPR 14 settembre 2011, n. 179, Regolamento concernente la disciplina dell'Accordo di integrazione, per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica e di conoscenza della vita civile in Italia, ai fini dell'assegnazione crediti ai soggiornanti lungo periodo;

si comunicano le risorse previste per la liquidazione del personale docente e ata per l'espletamento dei test in premessa, relativamente all'anno 2017:

Descrizione	Importo Lordo Stato
Finanziamento Prefettura di Venezia liquidazione compensi accessori al personale docente e ata	52.486,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Non si procederà ad una ripartizione "a pioggia" del salario accessorio.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Il MOF si compone di una parte comune a tutto il personale in servizio nell'Istituto e di alcune somme a destinazione vincolata.
2. Dalla somma complessiva a disposizione dell'Istituto è preventivamente detratta la somma per il pagamento della quota variabile dell'indennità di direzione a favore del DSGA.
3. La ripartizione del Fondo di Istituto fra il personale docente ed il personale ATA avviene riservando il 70% delle somme ai docenti ed il 30% al personale amministrativo ed ausiliario.
4. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo nel profilo di riferimento.

Art. 18 – Stanziamenti

Ripartizione personale docente

1. Nelle sedute dell'1 settembre 2017 e dell'11 ottobre 2017, il Collegio dei docenti, sulla base del Piano dell'Offerta Formativa, ha individuato le aree delle funzioni strumentali da incentivare e gli incarichi, sulla base delle proposte dei Collegi di sede e dell'autosegnalazione di singoli docenti. Incarichi e funzioni sono stati quindi attribuiti dal Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti. Gli importi saranno liquidati secondo la modalità del Cedolino Unico.
2. Le funzioni strumentali, gli incarichi organizzativi e i membri delle commissioni individuati dal Collegio sono riportati nella tabella allegata (Allegato 1). Di questo elenco fanno parte i due

Collaboratori del Dirigente scolastico, individuati secondo le modalità previste dall'art. 25 del D.Lgs 165/2001.

3. La quota FIS docenti viene ripartita nella misura del 20% per la retribuzione del personale coinvolto nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, del 20% per il supporto alla didattica e del 60% per gli incarichi organizzativi e gli incontri delle commissioni, i cui incontri si svolgono al di fuori delle 40 ore di collegio docenti.
4. I compensi relativi agli incarichi e alle funzioni strumentali saranno determinati forfetariamente, in misura proporzionale alla rilevanza degli incarichi previsti e alla qualità e quantità di impegno che essi richiedono.
5. La retribuzione degli incarichi e delle funzioni strumentali sarà effettuata attraverso apposita autodichiarazione del personale; il pagamento delle attività aggiuntive di insegnamento relative a progetti e quelle non di insegnamento riguardanti progetti e riunioni di commissioni verrà effettuato con retribuzione oraria, previa presentazione di apposito registro firme, secondo le tabelle allegate al CCNL/2007.

Ripartizione personale ATA

1. Visto l'art. 88, co. 2, l. e, e l. k del CCNL 29/11/2007 le attività da retribuire compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative, anche all'interno del normale orario di servizio, e per ogni altra attività nell'ambito del piano offerta formativa. Il compenso orario stabilito per tali prestazioni è quello previsto dalla Tabella 6 del CCNL 29/11/2007. Con riferimento al Piano delle Attività del personale ATA, di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale interessato.
2. Sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto e tenendo presente il Piano Annuale delle Attività Ata, vengono retribuite le seguenti tipologie di attività per il personale ATA:
 - a. Prestazioni aggiuntive Collaboratori scolastici. Verrà assegnato il 45,40% delle risorse disponibili, per le sottoindicate attività:
 - disponibilità a collaborare e supportare con modalità differenziate, per ciascuna realtà scolastica, le varie attività previste nel piano dell'offerta formativa;
 - intensificazione lavorativa per riordino dei CTP nel CPIA;
 - unica unità operativa in organico;
 - riordino dell'archivio;
 - intensificazione lavorativa uso promiscuo dei locali scolastici;
 - accoglienza alunni in orario pre-scolastico;
 - stampa fotocopie per le attività didattiche a livello di plesso ed ordinaria manutenzione delle fotocopiatrici;
 - servizi esterni;
 - disponibilità spostamento in sede centrale;
 - collaborazioni con ufficio segreteria.
 - b. Prestazioni aggiuntive Assistenti amm.vi. Verrà assegnato il 54,60% delle risorse disponibili per le sottoindicate prestazioni aggiuntive:
 - complessità amministrativa per dislocazione territoriale degli uffici;
 - complessità organizzativa per riordino dei CTP nel CPIA;
 - supporto per attività non previste;
 - periodi di intensità lavorativa per l'attuazione di disposizioni ministeriali inderogabili;
 - pubblicazione di contenuti nel sito web, con particolare riguardo al controllo delle sezioni "Pubblicità legale" ed "Amministrazione trasparente";
 - utilizzo programmi ministeriali, monitoraggi, trasmissioni telematiche, riorganizzazione dell'archivio;
 - ore di straordinario.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale, il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico, sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, effettuata dal Collegio dei docenti, in fase di verifica del POF.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, su richiesta del dipendente, fino ad un massimo di 30 ore, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Con riferimento al Piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - continuità di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione ed, eventualmente, il Medico Competente, sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, sentito il RLS, ove presente.

Art. 24 - Le figure sensibili

1-In ogni plesso il DS individua tra il personale, con designazione scritta e vincolante, le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al servizio antincendio

Le suddette vengono appositamente formate attraverso uno specifico corso, da svolgere prima della nomina.

Il Coordinatore di sede associata e la DSGA è individuato come “Dirigente per la sicurezza”, ai sensi dell’art. 2 c. 1 lett. d del D.Lgs. 81/2008, con compiti di tenuta della documentazione, di compilazione del registro dei controlli periodici, con relative segnalazioni al Dirigente scolastico e all’RSPP di situazioni critiche dal punto di vista della sicurezza e prevenzione infortuni, e di coordinamento delle prove (o nelle situazioni reali) di evacuazione.

Art 25 - Formazione/informazione

Gli interventi di formazione vengono organizzati, a cura dal Dirigente Scolastico, in accordo con l’ RSPP. Ai sensi dell’art. 20 del Dlgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza) e del successivo accordo Stato Regione del 2012, ogni lavoratore ha l’obbligo di “partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro”.

La formazione e l’aggiornamento avvengono in orario di servizio.

Ogni anno, entro il mese di ottobre, il Dirigente scolastico si impegna a fornire l’informazione ai lavoratori di cui all’art. 36 del D.Lgs 81/2008.

ALLEGATO 1:

Tab. 1 Incarichi e funzioni strumentali docenti

Tab 2 Progetti di ampliamento dell’offerta formativa

Tab 3 Incarichi specifici e attività intensificate ATA

Parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Carlo Vignato

.....

Parte sindacale

I rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL 29.11.2007

FLC CGIL

.....

CISL Scuola

.....

UIL Scuola

.....

SNALS/CONFSAL

.....

GILDA/UNAMS

.....

Venezia Mestre, 06.04.2018

ALLEGATO 1

Tab . 1 - Ripartizione FIS personale docente - A.S. 2017/18

Attività funzionale per supporto all'organizzazione: coordinatori di sede, referenti, commissioni					
Tipologia di Incarico	N° docenti coinvolti	Ore pro capite	Totale ore	Importo € Lordo dip.	Importo € Lordo Stato
Collaboratore del Dirigente scolastico 1	1	115	115	2.012,50	2.670,59
Collaboratore del Dirigente scolastico 2	1	86	86	1.505,00	1.997,13
Coordinatore sede associata	1	51	51	892,50	1.184,35
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Coordinatore sede associata	1	52	52	910,00	1.207,57
Referente dispersione scolastica	1	12	12	210,00	278,67
Supporto e coordinamento CPIA	1	12	12	210,00	278,67
Rapporti Commissione Ucrida	1	16	16	280,00	371,56
Commissione curriculum per competenze	11	20	220	3.850,00	5.108,95
Commissione Nucleo Interno di Valutazione	1	60	60	1.050,00	1.393,35
	27		1.040		
Totale attività				18.200,00	24.151,40

Funzioni strumentali personale docente

FUNZIONI STRUMENTALI	N° docenti	Importo Totale € Lordo dip.	Importo Totale € Lordo Stato
Certificazioni esterne – Test Prefettura	1	1.000,00	1.327,00
Corsi Alfabetizzazione	1	1.100,00	1.459,70
Orientamento scolastico	1	1.000,00	1.327,00
Coordinatore Nucleo Interno Valutazione	1	1.200,00	1.592,40
Tutor docenti in prova	1	900,00	1.194,30
Tutor docenti in prova	1	700,00	928,90
Tutor docenti in prova	1	700,00	928,90
Tutor docenti in prova	1	700,00	928,90
Tutor docenti in prova	1	1.114,00	1.478,28
Valutatore titoli esperti esterni	1	300,00	398,10
Valutatore titoli esperti esterni	1	300,00	398,10
TOTALE	11	9.014,00	11.961,58

Tab. 2 – Progetti per ampliamento offerta formativa

N.	Sede	Denominazione Progetto	N° docenti	Ore funz.li	Totale € ore funz.li	Ore ins.to	Totale € ore ins.to	TOTALI € Lordo dip.	TOTALI € Lordo Stato
1	Chioggia	Sana alimentazione	6	4	70,00	20	700,00	770,00	1.021,79
2	Chioggia	Il riciclo	6	6	105,00	20	700,00	805,00	1.068,23
3	Chioggia	Natale	6	4	70,00	10	350,00	420,00	557,34
4	Chioggia	Cinema	6	4	70,00	15	525,00	595,00	789,56
5	Dolo	Pomeriggio in bicicletta	2	6	105,00	2	70,00	175,00	232,23
6	Dolo	Natale	3	15	262,50	0	-	262,50	348,38
7	Mestre	Conversazione in Inglese	1	10	175,00	0	-	175,00	232,23
8	San Donà	Introduzione alla LIS	1	10	175,00	20	700,00	875,00	1.161,12
9	San Donà	Iscrivo mio figlio alla scuola	1	5	87,50	10	350,00	437,50	580,56
10	San Donà	Educazione civica	1	5	87,50	15	525,00	612,50	812,79
11	Venezia	A scuola di lettura	1	2	35,00	24	840,00	875,00	1.161,12
12	Venezia	Cinema	1	15	262,50	0	-	262,50	348,38
13	Venezia	Conoscere il territorio	2	20	350,00	0	-	350,00	464,45
14	Venezia	Festeggia con noi	7	27	472,50	0	-	472,50	627,00
		Totali	44	133	2.327,50	136	4.760,00	7.087,50	9.405,11

Residuo progetti € 669,08 Lordo dip. - € 887,86 Lordo Stato

Riepilogo totale FIS personale docente

Personale docente	Importo Totale € Lordo dip.	Importo Totale € Lordo Stato
Risorse disponibili personale docente	34.970,58	46.405,96

Tab. 3 – Incarichi aggiuntivi e Incarichi specifici personale Ata – A.S. 2017/18

Finanziamento FIS Ata € 11.124,25 Lordo dip. - € 14.761,87 Lordo Stato

Descrizione in ore	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici	TOTALE Lordo dip. €	TOTALE Lordo dip. €
Sostituzione Dsga	30	0	435,00	577,25
Attività aggiuntive/ore di straordinario	240	102	4.755,00	6.309,88
Disponibilità servizio in più sedi	69	0	1.000,50	1.327,67
Supporto progettuale	80	301	4.922,50	6.532,15
	419	403	11.113,00	14.746,95

Residuo € 11,25 Lordo dip.

€ 14,93 Lordo Stato

Finanziamento Incarichi specifici Ata

Personale	Ata coinvolti	Totale ore	Importo Lordo dip- €	Importo Lordo Stato €
Assistenti amministrativi non titolari della prima posizione economica	7	70	1.015,00	1.346,90
Coll. Scolastici non titolari della prima posizione economica	8	85	1.057,41	1.403,19
	15	155	2.072,41	2.750,09

Riepilogo totale personale Ata

Personale Ata	Importo Totale € Lordo dip.	Importo Totale € Lordo Stato
Risorse totali	13.196,66	17.511,96

Residuo Lordo dip.: € 11,25 - € 14,93 Lordo Stato